

BRIANZA NORD **CRONACA**

Ieri

Ospedale di Carate: la chirurgia generale va in diretta in 40 paesi

La chirurgia generale dell'ospedale di Carate Brianza venerdì 25 novembre in diretta live a un congresso. Intanto novità per il Protocollo Eras.



Chirurghi dell'ospedale di Vimercate

La chirurgia generale dell'ospedale di Carate Brianza venerdì 25 novembre sarà in diretta live, da una delle sue sale operatorie, al congresso di chirurgia dell'apparato digerente.

Sarà trasmessa in video streaming, ad una platea di giovani chirurghi collegati da quasi 40 paesi, in tutto il mondo, **un intervento in laparoscopia realizzato da Massimiliano Casati, direttore della struttura, in collaborazione con il suo team.**

Per la struttura di Carate è un'occasione e una opportunità di assoluto rilievo, che assicura grande visibilità. **Il congresso si terrà il 24 e 25 novembre: gli interventi live saranno**

44, proiettati su 22 schermi. Nel 2020, nelle due giornate di congresso, si erano collegati più di 60 mila utenti. L'anno scorso oltre 70 mila.



Massimiliano Casati direttore chirurgia Carate Brianza

Ospedale di Carate: il direttore Massimiliano Casati nominato nel Pois

La chirurgia generale dell'ospedale di via Mosè Bianchi partecipa per la prima volta al congresso con questa modalità.

Per Massimiliano Casati si aggiunge, in questi giorni, un secondo impegno significativo. È stato nominato nel **comitato tecnico scientifico del Pois**, la società scientifica italiana che si occupa di promuovere la mini invasività dei percorsi chirurgici [e il protocollo Eras](#).

Questo protocollo, **introdotto all'Ospedale di Vimercate da Casati, in collaborazione con l'anestesista Rita Passeretta, nel 2018 e poi trasferito da entrambi a Carate**, viene adottato in interventi per patologie gastro intestinali, coloretali e gastriche, è nato con l'obiettivo di garantire, dopo l'intervento, un recupero ottimale ed un ritorno precoce e sicuro alle attività quotidiane.

Ospedale di Carate: il protocollo Eras

“Eras – ha spiegato Casati – prevede la collaborazione attiva del paziente (e, se possibile, dei suoi familiari) e si basa su alcuni accorgimenti che devono essere seguiti nella fase precedente ed in quella successiva all’intervento. Prima dell’intervento è necessario che il paziente si prepari adeguatamente attraverso una alimentazione sana ed equilibrata, la cessazione del fumo almeno 30 giorni prima del ricovero in ospedale ed almeno 30 minuti al giorno di attività fisica (anche leggera). Successivamente all’intervento i medici segnalano quando riprendere l’alimentazione e indicano quando ricominciare a camminare. Si tratta di azioni molto importanti per migliorare il recupero dall’intervento”.